



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

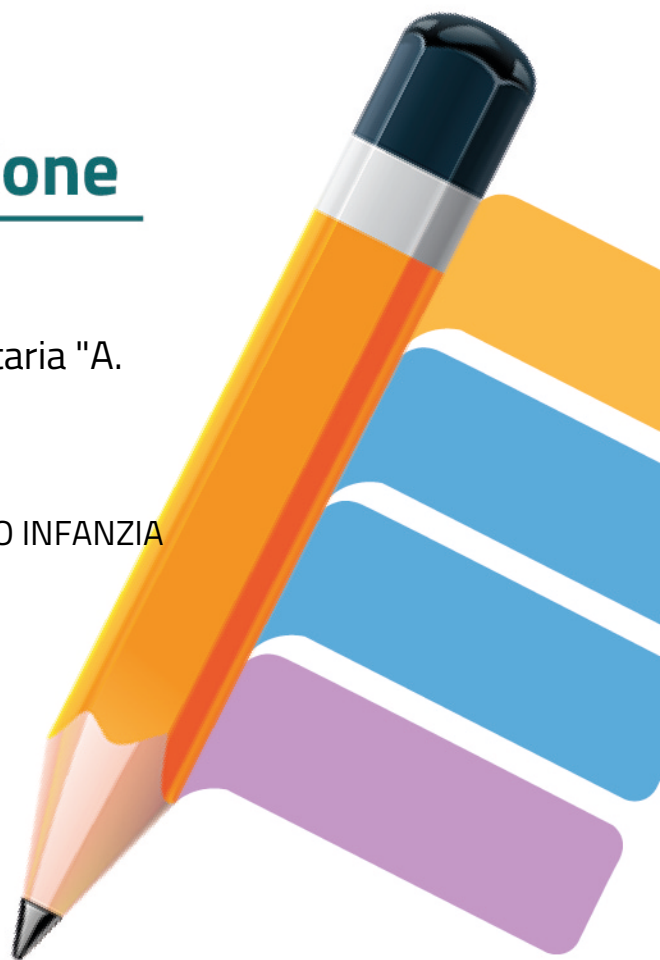
Triennio di riferimento 2025-28

VR1MN2500I: Scuola Secondaria di I grado Paritaria "A. PROVOLO"

Scuole associate al codice principale:

VR1A23500E: SCUOLA MATERNA A.PROVOLO-CENTRO INFANZIA

VR1E00500V: SCUOLA PRIMARIA ANTONIO PROVOLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 7	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

- Curiosità e interesse verso le attività: quasi tutti i bambini mostrano motivazione, curiosità e interesse verso le attività proposte, elemento fondamentale per l'apprendimento precoce e lo sviluppo della creatività; - sviluppo socio-emotivo: i bambini sanno esprimere e gestire le proprie emozioni, manifestare idee e opinioni e relazionarsi con gli altri, evidenziando un buon livello di competenze sociali e affettive; - consapevolezza di se' e riflessione: i bambini mostrano capacità di riflettere sulle proprie azioni e sul proprio sapere, riconoscendo i propri limiti e potenzialità, elemento chiave per l'autonomia cognitiva e per l'avvio di processi metacognitivi.

Punti di debolezza

- Sviluppo ulteriormente sistematico delle competenze metacognitive: la riflessione sui propri processi è presente, ma può essere stimolata in modo più strutturato per rendere l'autoconsapevolezza una competenza progressivamente stabile; - rafforzamento delle competenze relazionali in contesti più ampi: le abilità sociali sono solide, ma alcune situazioni di gruppo più numerose o eterogenee potrebbero richiedere strategie aggiuntive di gestione dei conflitti e cooperazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia della scuola mostra ottimi risultati nello sviluppo globale dei bambini, con forte attenzione alla curiosità, alla motivazione, alla socialità e all'autonomia. Questi punti di forza evidenziano l'efficacia delle pratiche educative e la capacità della scuola di favorire uno sviluppo equilibrato e armonico nelle diverse dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale e metacognitiva. I punti di debolezza individuati rappresentano aree di miglioramento finalizzate a consolidare ulteriormente le competenze emergenti, stimolare l'autonomia in attività più complesse e ampliare le esperienze sociali dei bambini in contesti più articolati. Queste scelte consentono di rafforzare la continuità educativa e di garantire un percorso di crescita pienamente consapevole e inclusivo.



Risultati scolastici

Punti di forza

Tra i punti di forza individuati indichiamo: - un basso tasso di abbandono scolastico: la percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, segnale di un contesto scolastico inclusivo e di efficaci azioni di prevenzione della dispersione; - limitati trasferimenti in uscita: il numero di studenti che si trasferiscono ad altri istituti e' inferiore alla media nazionale, indice di un buon livello di soddisfazione dell'utenza e di un clima relazionale positivo; - alti livelli di ammissione alla classe successiva: la quota di studenti ammessi all'anno successivo supera i riferimenti nazionali, a conferma della regolarità dei percorsi formativi e dell'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento; - buoni risultati agli Esami di Stato: la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte, 8-10 nel I ciclo, e' superiore ai valori nazionali, indice di solide competenze disciplinari e trasversali; - assenza o scarsità di votazioni basse: la quasi assenza di esiti minimi (6 nel I ciclo) suggerisce un buon livello medio di preparazione e la capacita' del sistema scolastico di supportare anche gli studenti più fragili.

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza individuati indichiamo: - difficoltà di correlazione con prove esterne (INVALSI o altri indicatori oggettivi): senza un confronto strutturato, non e' possibile verificare se l'elevato rendimento interno corrisponda effettivamente a competenze solide e trasferibili.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione



I dati evidenziano un contesto scolastico stabile e motivante, in cui gli studenti completano regolarmente il percorso formativo con risultati complessivamente molto buoni. E' opportuno approfondire il rapporto tra valutazione interna e competenze rilevate esternamente (prove INVALSI, esiti successivi nei percorsi di studio), per garantire coerenza e attendibilità delle valutazioni. Nei differenti gradi di istruzione si potrebbe monitorare gli esiti longitudinalmente, verificando la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria di I grado). Sarebbe utile promuovere una riflessione collegiale sulla valutazione, volta a consolidare criteri comuni, calibrati su standard di apprendimento nazionali e condivisi nei diversi ordini di scuola. Un'obiettivo è inoltre quello di valorizzare e documentare le strategie di supporto al successo formativo (tutoraggio, personalizzazione, attività di recupero e potenziamento) che contribuiscono agli esiti positivi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra risultati di eccellenza nella scuola primaria e molto buoni nella scuola secondaria, con un profilo di competenze linguistiche particolarmente solido. L'unico ambito che necessita di maggiore attenzione è matematica nella secondaria di primo grado, dove, pur senza criticità, è opportuno rafforzare strategie di consolidamento e recupero. A seguito di quanto emerso vengono determinate alcune priorità come: migliorare i risultati nelle prove di Matematica



della scuola secondaria di primo grado, potenziare la continuità didattica e metodologica tra primaria e secondaria, in particolare nell'ambito logico-matematico. Per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo del miglioramento è necessario: incrementare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli medio-alti nelle prove di Matematica della scuola secondaria, Consolidare e mantenere gli alti livelli di competenza linguistica (Italiano e Inglese) raggiunti dagli alunni, ridurre la distanza tra le aree disciplinari, assicurando equilibrio nei risultati e progressione coerente degli apprendimenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curriculum verticale coerente con le competenze chiave europee, garantendo la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e una progettazione condivisa orientata allo sviluppo integrale della persona. La progettazione didattica fa esplicito riferimento ai traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali, ed è supportata da strumenti comuni di osservazione e valutazione (rubriche, griglie di osservazione, prove strutturate), utilizzati in modo diffuso dai docenti dei tre ordini. Le pratiche didattiche risultano orientate al potenziamento delle competenze trasversali, in particolare comunicative, sociali e digitali, come emerge anche dai risultati delle prove INVALSI, che attestano livelli di apprendimento medi o superiori alle medie di riferimento. Nella scuola dell'infanzia, le osservazioni sistematiche evidenziano che più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo significativo delle competenze chiave, con buoni livelli di autonomia, capacità relazionali e comunicative. Nel primo ciclo, la maggior parte degli alunni raggiunge livelli intermedi di padronanza delle competenze chiave, con particolare solidità nell'area linguistica e nella competenza digitale. L'attenzione alla progettazione per competenze, la coerenza del curriculum verticale e le pratiche di monitoraggio condivise giustificano un giudizio complessivamente positivo, pur permanendo margini di miglioramento nella sistematicità della valutazione delle competenze trasversali e nella piena omogeneità tra ordini di scuola.



Risultati a distanza

Punti di forza

Tra i punti di forza individuati elenchiamo: - buona continuità tra i gradi scolastici: nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado solo pochi alunni incontrano difficoltà, segno di un'efficace azione di orientamento, accoglienza e continuità didattico-metodologica; - progressivo miglioramento degli apprendimenti: i risultati conseguiti nelle prove INVALSI, dopo due o tre anni di percorso nella scuola primaria o secondaria, risultano generalmente superiori alla media regionale, a testimonianza della qualità dell'offerta formativa e della coerenza del curriculum verticale; - efficacia delle strategie didattiche e dei processi di insegnamento-apprendimento: la crescita dei risultati nel tempo evidenzia un impatto positivo del lavoro dei docenti, della progettazione condivisa e delle attività di potenziamento e recupero; - buona capacità di consolidamento delle competenze di base: gli alunni mostrano un rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, che si riflette positivamente nelle prove standardizzate.

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza individuati elenchiamo: - difficoltà di una piccola quota di studenti nel passaggio di grado: alcuni alunni, pur minoritari, manifestano fragilità nell'apprendimento delle regole (primaria) e nella gestione autonoma dello studio (secondaria di primo grado), suggerendo la necessità di azioni mirate di accompagnamento e tutoraggio; - necessità di maggiori momenti finalizzati ad un monitoraggio più sistematico con altre scuole dello stesso grado, oltre alle classiche prove standardizzate; - limitata analisi strutturata dei risultati a distanza: manca, o è solo parziale, una rilevazione longitudinale formalizzata che consenta di seguire l'evoluzione delle competenze degli alunni nel tempo (dal termine della primaria al biennio della secondaria).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati evidenziano un buon livello di efficacia formativa complessiva, con un impatto positivo e



duraturo dell'azione educativa anche a distanza di anni. E' importante potenziare gli strumenti di continuità e di monitoraggio longitudinale degli apprendimenti per verificare la tenuta delle competenze nel passaggio da un grado all'altro. La scuola potrebbe rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra docenti dei diversi ordini, attraverso incontri di raccordo e attività di orientamento mirate a supportare gli alunni che mostrano iniziali difficoltà nel nuovo contesto. Un ulteriore sviluppo può riguardare la documentazione sistematica delle pratiche didattiche efficaci, così da consolidare quelle che portano a esiti positivi nelle prove standardizzate. Sarebbe utile analizzare, nei successivi cicli di valutazione, il rapporto tra risultati interni e prove INVALSI per confermare la coerenza e la sostenibilità del miglioramento nel tempo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Tra i punti di forza individuati vi sono: - alto livello di partecipazione e coinvolgimento: la quasi totalità di bambini/alunni/studenti partecipa attivamente alle attività' educativo-didattiche, mostrando interesse, motivazione e curiosità verso l'apprendimento; - relazioni positive e clima collaborativo: gli studenti instaurano rapporti corretti, rispettosi e cooperativi con i compagni e con gli adulti di riferimento, contribuendo a un clima scolastico sereno e inclusivo; - autonomia personale e organizzativa: gli alunni dimostrano una buona capacità di gestione delle proprie attività, di pianificazione del lavoro e di assunzione di responsabilità, anche in contesti di gruppo; - attenzione e disponibilità all'apprendimento: l'ambiente scolastico favorisce atteggiamenti di ascolto, concentrazione e perseveranza, elementi che incidono positivamente sul successo formativo; - efficacia delle strategie educative e relazionali: il benessere percepito riflette la qualità della relazione educativa, la cura degli spazi e delle routine, e la coerenza del lavoro dei docenti.

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza elenchiamo: - possibili differenze tra classi o ordini di scuola: il livello di coinvolgimento e autonomia può variare leggermente tra gruppi di studenti, a seconda dell'età, del contesto di provenienza o delle metodologie adottate. - necessita' di rafforzare le competenze emotive e relazionali in situazioni critiche: pur in un contesto generalmente positivo, può essere utile consolidare percorsi di educazione socio-emotiva per la gestione dei conflitti e delle emozioni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Il quadro complessivo restituisce un ambiente scolastico sano, partecipativo e motivante, dove gli studenti si sentono accolti e valorizzati. Il benessere riscontrato sembra derivare da pratiche didattiche inclusive, dalla cura della relazione educativa e da un'organizzazione scolastica coerente e attenta ai bisogni di ciascuno. Per consolidare questi risultati, la scuola può: introdurre strumenti di rilevazione sistematica del benessere (questionari, focus group, osservazioni strutturate), potenziare attività di educazione civica e socio-emotiva per rafforzare empatia, collaborazione e gestione del conflitto, valorizzare e condividere le buone pratiche educative che favoriscono la partecipazione e la motivazione allo studio, mantenere un monitoraggio continuo del clima relazionale e dell'equilibrio tra benessere e rendimento scolastico.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Per quanto riguarda i punti di forza sono stati individuati i seguenti punti: - curriculum d'Istituto organico e coerente: la scuola ha elaborato un curriculum verticale completo e contestualizzato, costruito a partire dai documenti ministeriali e calibrato sui bisogni formativi della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio; - partecipazione e condivisione nella progettazione: la definizione del curriculum e della progettazione educativo-didattica avviene in modo collegiale, sistematico e partecipato, coinvolgendo tutti o quasi tutti i docenti attraverso dipartimenti, referenti di area e gruppi di lavoro; - coerenza tra curriculum, progettazione e ampliamento dell'offerta formativa: le attività progettate e i percorsi di potenziamento o ampliamento sono in linea con gli obiettivi del curriculum e contribuiscono in modo concreto allo sviluppo delle competenze; - obiettivi e criteri di valutazione condivisi: la presenza di modelli comuni di progettazione e di strumenti condivisi di osservazione e valutazione garantisce coerenza, trasparenza e continuità nel percorso formativo degli alunni; - rilevazione sistematica dei bisogni e degli interessi: la scuola utilizza strumenti formali di ascolto (questionari, incontri) per raccogliere esigenze e interessi degli studenti e delle famiglie, integrandoli nella

Punti di debolezza

Sono stati individuati i seguenti punti di debolezza: - necessita' di un monitoraggio più strutturato degli esiti del curriculum attraverso una valutazione sistematica dell'efficacia del curriculum in termini di sviluppo delle competenze e coerenza con i traguardi fissati; - possibile variabilità nell'applicazione delle pratiche comuni: pur essendoci criteri e modelli condivisi, la loro applicazione può risultare non sempre uniforme tra ordini di scuola, classi o discipline; - limitata documentazione dei processi di progettazione e valutazione: alcune pratiche di progettazione e di riflessione didattica non sono ancora formalizzate o rese pienamente tracciabili all'interno del PTOF o degli strumenti digitali d'istituto; - necessita' di maggiore attenzione alla valutazione formativa: pur in presenza di criteri comuni, e' utile rafforzare le pratiche di valutazione orientate al miglioramento e all'autoregolazione dell'apprendimento.



progettazione didattica; - cultura della riflessione professionale: i docenti si incontrano regolarmente per analizzare i progressi degli alunni, promuovendo una didattica basata sul miglioramento continuo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il quadro emerso evidenzia un livello di maturità organizzativa e didattica molto elevato, caratterizzato da coerenza curricolare, collegialità nella progettazione e utilizzo sistematico di strumenti comuni. La centralità del curriculum come riferimento per la progettazione didattica testimonia un approccio professionale condiviso, orientato alla qualità dei processi e al successo formativo di tutti gli studenti. Per consolidare ulteriormente i risultati raggiunti, la scuola si prefigge di: potenziare la documentazione e il monitoraggio dell'attuazione del curriculum (anche attraverso indicatori di competenza), promuovere una riflessione continua sulla valutazione formativa, orientata a valorizzare i progressi individuali e le competenze trasversali, favorire la diffusione delle buone pratiche didattiche tra ordini di scuola e team docenti, rafforzare la valutazione d'impatto delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per verificarne la coerenza e l'efficacia sui traguardi di apprendimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

- Organizzazione di spazi e tempi funzionale ai bisogni educativi: gli spazi e i tempi risultano strutturati in modo coerente con le esigenze di apprendimento, favorendo attività diversificate e un clima scolastico sereno; - buon utilizzo degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche: quasi tutte le classi utilizzano ambienti laboratorio, strutture sportive e risorse digitali, segno di una didattica attiva e partecipata; - adozione diffusa di metodologie didattiche innovative: una parte consistente dei docenti utilizza metodologie diversificate (cooperative learning, didattica laboratoriale, strumenti digitali) e le condivide nella comunità professionale; - presenza di regole condivise nella maggior parte dei gruppi classe: le regole di convivenza sono definite, comuni e interiorizzate, contribuendo alla stabilità del clima educativo; - clima relazionale positivo e gestione efficace dei conflitti: le relazioni tra studenti sono buone ed eventuali conflitti vengono affrontati in modo adeguato; anche la collaborazione tra docenti risulta efficace e cooperativa.

Punti di debolezza

- utilizzo non ancora pienamente esteso degli spazi laboratoriali e delle risorse tecnologiche: sebbene la quasi totalità delle classi ne faccia uso, una parte non è ancora coinvolta sistematicamente; - l'impiego di metodologie nuove è significativo, ma non riguarda ancora la totalità del corpo docente;

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

I punti di forza emergono da un quadro di buona organizzazione pedagogica e didattica: la scuola mostra un ambiente di apprendimento accogliente, strutturato, cooperativo e orientato all'innovazione. L'uso diffuso degli spazi e delle metodologie attive, unito a un clima relazionale positivo e a una gestione efficace dei conflitti, conferma la capacità della scuola di creare condizioni favorevoli allo sviluppo integrale degli studenti. I punti di debolezza individuati non rappresentano criticità gravi, ma aree di miglioramento collegate alla necessità di estendere a tutta la scuola le buone pratiche già presenti. In particolare, l'uso non completamente omogeneo di laboratori e tecnologie, la variabilità nell'applicazione delle metodologie innovative e un rafforzamento di condivisione delle regole indicano la necessità di consolidare una sistematicità e continuità verticale. E' importante in ottica sempre più migliorativa intensificare strumenti di osservazione e analisi. In sintesi, la motivazione risiede nel mantenere l'alto livello qualitativo esistente e nel rendere più uniforme, stabile e diffusa l'efficacia delle pratiche educative, così da assicurare a tutti gli studenti pari condizioni di apprendimento e sviluppo.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

- Inclusione scolastica pienamente garantita: le attività educativo-didattiche assicurano la partecipazione di tutti gli alunni, favorendo un clima accogliente e inclusivo; - attenzione ai temi interculturali e alla socializzazione: la scuola promuove un ambiente educativo aperto, attento alle diversità culturali e orientato alla costruzione di relazioni positive; - definizione degli obiettivi e delle modalità di osservazione/verifica per alunni con disabilità o BES: gli obiettivi educativi e di apprendimento sono chiari, condivisi e coerenti con i bisogni, e le modalità di monitoraggio risultano strutturate e sistematiche; - differenziazione didattica pienamente strutturata e coerente con i bisogni degli alunni: la personalizzazione dei percorsi risulta consolidata e raggiunge tutti i potenziali destinatari, senza esclusioni; - interventi individualizzati regolarmente utilizzati: la didattica individualizzata viene applicata in modo sistematico e intenzionale nelle diverse classi; - elevato livello di collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno: la progettazione condivisa di PEI e PDP è stabile, coordinata e coerente, con un lavoro sinergico efficace; - ottima collaborazione con specialisti, equipe territoriali e famiglie: il dialogo tra scuola, figure professionali esterne e famiglie è costante, aperto e orientato

Punti di debolezza

- Necessita' di un monitoraggio più sistematico dell'efficacia degli interventi inclusivi nel medio-lungo periodo: pur essendo gli interventi ben strutturati, il sistema di valutazione dell'impatto potrebbe essere ulteriormente potenziato; - documentazione e condivisione delle buone pratiche non ancora pienamente uniformi in tutti i gradi di istruzione presenti nella scuola: le pratiche inclusive sono efficaci, ma la loro sistematizzazione nei documenti condivisi potrebbe essere rafforzata; - bisogno di ampliare ulteriormente la formazione continua del personale su nuovi approcci inclusivi: tale aspetto non rappresenta una criticità ma un'opportunità per mantenere elevato il livello delle competenze professionali.



a una presa in carico globale dello studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un livello molto elevato di attenzione all'inclusione e alla differenziazione didattica, evidenziando una solida cultura professionale orientata all'accoglienza, alla personalizzazione e alla collaborazione. I punti di forza derivano da pratiche consolidate: definizione chiara degli obiettivi per gli alunni con disabilità o BES, interventi individualizzati sistematici, percorsi differenziati che raggiungono tutti gli studenti, efficace sinergia tra docenti e specialisti e un rapporto positivo con le famiglie. Tali elementi contribuiscono a un ambiente di apprendimento in cui ogni bambino/alunno/studente trova spazio, riconoscimento e cura educativa. I punti di debolezza individuati non esprimono criticità strutturali, ma aree di miglioramento finalizzate a rendere ancora più stabile e omogeneo il modello inclusivo della scuola. In particolare, emerge la necessità di rafforzare strumenti di monitoraggio dell'efficacia degli interventi, di rendere più uniforme la documentazione delle buone pratiche e di potenziare la formazione continua per mantenere sempre aggiornate le competenze professionali. Tali scelte rispondono all'obiettivo di consolidare nel tempo gli eccellenti risultati raggiunti e di garantire una presa in carico educativa sempre più completa ed efficace.



Continuità e orientamento

Punti di forza

- Accoglienza curata e pianificata nel lungo periodo: le attività di accoglienza sono progettate in modo strutturato, garantendo serenità e accompagnamento nei passaggi tra ordini di scuola; - azioni di continuità e orientamento estese alla maggior parte delle classi: la partecipazione diffusa assicura coerenza verticale del percorso formativo e riduce discontinuità nei passaggi scolastici; - collaborazione ottimale tra docenti di segmenti scolastici diversi: il lavoro condiviso favorisce la costruzione di curricula coerenti, percorsi ponte efficaci tra ordini di scuola; - attività di orientamento strutturate e attente ai bisogni di studenti e famiglie: le azioni di orientamento tengono conto delle aspettative, valorizzano attitudini personali e talenti e promuovono scelte consapevoli; - valorizzazione delle risorse del territorio: la scuola offre attività educative e formative in collaborazione con scuole secondarie di secondo grado, ampliando le opportunità di conoscenza e sperimentazione; - sistema di monitoraggio dei risultati delle attività di continuità e orientamento: il controllo sostiene il miglioramento costante e consente di valutare l'impatto delle azioni proposte.

Punti di debolezza

- Necessita' di rendere ancora più sistematiche le pratiche comuni nella documentazione dei percorsi di continuità: la progettualità è forte, ma la standardizzazione della documentazione potrebbe essere ulteriormente omogenea; - possibilità di ampliare ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di orientamento: Il dialogo è già buono, ma potrebbe essere reso ancora più partecipativo e strutturato in alcuni passaggi; - esigenza di diversificare ancora di più gli strumenti di orientamento per rispondere a profili e bisogni sempre più diversificati. Pur essendo le attività adeguate e solide, l'ampliamento di strumenti (portfolio orientativo, laboratori tematici) costituirebbe un ulteriore passo avanti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola presenta un assetto efficace nelle attività di continuità e orientamento, caratterizzato da accoglienza curata, progettazione condivisa e un coinvolgimento esteso delle classi. La collaborazione tra docenti di segmenti diversi, le attività orientative centrate sui bisogni degli studenti e il forte legame con il territorio rappresentano aspetti consolidati che garantiscono una transizione serena e consapevole lungo tutto il percorso scolastico. Il monitoraggio conferma la capacità della scuola di riflettere costantemente sull'efficacia delle proprie azioni. I punti di debolezza individuati non rappresentano criticità ma punti di miglioramento che rispondono alla volontà di rendere ancora più stabile e omogeneo il sistema interno: la necessità di standardizzare maggiormente la documentazione, rafforzare ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie e ampliare gli strumenti orientativi risponde al desiderio di mantenere alta la qualità dei percorsi e di garantire un supporto sempre più personalizzato agli studenti nei diversi snodi del loro cammino formativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un assetto gestionale e organizzativo solido, caratterizzato da una visione strategica chiara, condivisa e coerente con il PTOF e con la propria identità educativa. La definizione dei ruoli, l'uso adeguato delle risorse e la presenza di monitoraggi periodici evidenziano un'organizzazione efficiente, trasparente e orientata al miglioramento continuo. Tali elementi costituiscono i principali punti di forza e garantiscono la realizzazione efficace degli obiettivi formativi e delle priorità strategiche della scuola. I punti di debolezza individuati non esprimono criticità strutturali, ma rappresentano aree di miglioramento volte a consolidare ulteriormente i processi: l'estensione e l'uniformazione del monitoraggio, la formalizzazione delle procedure, il rafforzamento dei canali di comunicazione interna e la formazione del personale sono elementi che possono rendere il sistema ancora più stabile, partecipato e sostenibile nel tempo. La scelta di questi punti risponde alla volontà della scuola di mantenere alto il livello di qualità raggiunto e di rafforzare la capacità strategica e organizzativa in un'ottica di crescita continua.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra un sistema solido di sviluppo professionale, caratterizzato da un'attenta analisi dei fabbisogni formativi, da una pianificazione coerente della formazione e da un'elevata qualità delle relazioni professionali. La collaborazione tra docenti e l'uso di criteri chiari per la valorizzazione del personale rappresentano elementi distintivi che rafforzano l'identità e l'efficacia dell'organizzazione. L'assegnazione degli incarichi basata sulle competenze favorisce una gestione efficiente e motivante delle risorse umane. I punti di debolezza, più che criticità, costituiscono ambiti di miglioramento che possono consolidare ulteriormente l'efficacia del sistema: ampliare la partecipazione alla formazione, potenziare la formalizzazione delle procedure, rafforzare il monitoraggio degli esiti della formazione e diversificare ulteriormente le opportunità formative consentirebbe alla scuola di mantenere un elevato livello di qualità professionale, assicurando continuità e crescita nel tempo. Tali elementi sono stati scelti perché coerenti con l'obiettivo della scuola di rafforzare una cultura della formazione continua e della valorizzazione equa e trasparente del personale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si distingue per la sua capacità di relazionarsi con il territorio e di instaurare collaborazioni significative con enti esterni, integrandole efficacemente nell'offerta formativa. Il coinvolgimento dei genitori, attraverso attività e momenti di confronto, evidenzia l'attenzione alla costruzione di una comunità educante e alla partecipazione della famiglia al percorso formativo dei figli. Questi elementi rappresentano punti di forza perché consolidano la rete educativa e rafforzano la qualità dell'esperienza scolastica. I punti di debolezza individuati non sono criticità strutturali, ma aree di sviluppo finalizzate a rendere più sistematica la comunicazione con le famiglie, aumentare la partecipazione genitoriale e integrare in modo ancora più organico le collaborazioni con il territorio. L'attenzione a questi aspetti consentirà di consolidare ulteriormente la relazione scuola-famiglia e il ruolo della scuola nella comunità, migliorando la coerenza tra attività interne ed esterne e garantendo la massima inclusività possibile.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

- Rafforzare la curiosità e la motivazione all'apprendimento (coinvolgimento attivo); - Consolidare l'autonomia e la capacità organizzativa; - Potenziare le competenze socio-emotive; - Promuovere la riflessione e la consapevolezza di sé rafforzando l'autoconsapevolezza.

TRAGUARDO

- Curiosità e interesse alle attività e collaborazione con i compagni; - Autonomia operativa (pianificazione di attività semplici, completamento di compiti con minore supporto dell'adulto); - Gestione delle emozioni e socialità (interagire positivamente con gli altri, risolvere piccoli conflitti in autonomia); - Riflessione e consapevolezza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie attive e laboratoriali per favorire il problem solving e la comprensione profonda.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

- Consolidare alti livelli di successo scolastico (bassi tassi di abbandono e trasferimenti, elevati tassi di ammissione all'anno successivo); - promuovere equità tra classi sostenendo gli studenti con maggiori difficoltà; - potenziare le eccellenze e valorizzare il merito; - promuovere pratiche valutative comuni e trasparenti tra docenti.

TRAGUARDO

- Mantenere o aumentare la quota di studenti nelle fasce di voto alte; - aumentare la partecipazione del numero di alunni a progetti di eccellenza o gare disciplinari; - mantenere costante o aumentare le percentuali del tasso di ammissione e ridurre al minimo il tasso dei trasferimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione curricolare e la valutazione condivisa tra i docenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare pratiche di monitoraggio periodico degli apprendimenti per intervenire tempestivamente.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere didattiche personalizzate e inclusive per garantire pari opportunità di successo.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

- consolidare e mantenere i risultati superiori alla media regionale e di scuole con ESCS simile; - incrementare ulteriormente l'effetto scuola sugli apprendimenti; - ridurre ulteriormente la percentuale di studenti nei livelli più bassi; - sostenere e valorizzare gli studenti nei livelli più alti (con specifici approfondimenti).

TRAGUARDO

- mantenere punteggi INVALSI in tutte le discipline superiori media regionale e nazionale; - ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 nel primo ciclo di istruzione; - aumentare la percentuali di studenti nei livelli più alti di competenza; - aumentare monitoraggio e analisi dei dati INVALSI e piani di miglioramento disciplinari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare pratiche comuni di analisi dei dati INVALSI e di costruzione di prove parallele interne coerenti con le competenze attese.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie attive e laboratoriali per favorire il problem solving e la comprensione profonda.
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi personalizzati per studenti in difficoltà e per quelli ad alto potenziale.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

- Rendere progressivo lo sviluppo delle competenze chiave dal segmento dall'infanzia alla scuola secondaria; - potenziare le metodologie didattiche attive e inclusive; - rafforzare la documentazione e la valutazione delle competenze chiave (maggiori monitoraggi); - potenziare il raccordo scuola-famiglia per sostenere lo sviluppo delle competenz

TRAGUARDO

- Incremento delle opportunità didattiche per il potenziamento delle competenze chiave (laboratori motori, linguistici, creativi, digitali); - incremento dell'uso di metodologie attive (cooperative learning, compiti di realtà); - maggiore autonomia nella gestione del proprio apprendimento (autovalutazione, pianificazione del lavoro).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Promuovere metodologie attive e laboratoriali per favorire il problem solving e la comprensione profonda.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

- Rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola; -consolidare e valorizzare i risultati ottimali ottenuti dagli studenti nei percorsi successivi; - mantenere livelli elevati nelle prove INVALSI nel tempo; - potenziare il monitoraggio sistematico dei risultati nel medio e lungo periodo.

TRAGUARDO

- Consolidare il trend che vede le classi ottenere risultati INVALSI superiori alle medie regionali e ampliare la percentuale di classi che raggiungono questo livello; -Incrementare la percentuale di studenti che nel biennio della secondaria di II grado mostra buone capacità di autonomia, metodo di studio e continuità del successo formativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Promuovere metodologie attive e laboratoriali per favorire il problem solving e la comprensione profonda.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

- promuovere sistematicamente pratiche educative che favoriscano relazioni positive e cooperazione;
- rafforzare le competenze socio-emotive, l'autoregolazione e la gestione delle emozioni;
- garantire un monitoraggio continuo del benessere scolastico;
- prevenire eventuali situazioni di disagio o vulnerabilità.

TRAGUARDO

- Incrementare attività di educazione socio-emotiva finalizzate a migliorare empatia, gestione delle emozioni e rispetto delle regole comuni;
- aumentare il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita scolastica (commissioni, gruppi classe, progetti, service learning).
- raccogliere evidenze strutturate sul benessere.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione curricolare e la valutazione condivisa tra i docenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scuola, sulla base dell'autovalutazione condotta, presenta livelli elevati e omogenei in tutte le aree considerate, evidenziando un sistema formativo stabile, efficace e caratterizzato da risultati soddisfacenti sia sul piano degli apprendimenti sia su quello del benessere scolastico. In ragione di tali esiti positivi, le priorità individuate mirano principalmente al consolidamento, alla continuità verticale e al miglioramento sistemico dei processi educativi e organizzativi già in atto, oltre che alla correzione di criticità specifiche. Tali priorità non scaturiscono dalla volontà della scuola di valorizzare i punti di forza emersi, di garantire la sostenibilità dei risultati raggiunti e di promuovere uno sviluppo continuo della qualità dell'offerta formativa, in coerenza con la propria identità educativa e con le finalità del sistema nazionale di valutazione, senza trascurare di affrontare tempestivamente eventuali criticità che emergono durante il percorso.